



monitoraggio indica infatti situazioni di netta divergenza tra le varie Regioni e, all'interno di esse, tra le destinazioni.

Unica regione con dati positivi è la Valle d'Aosta, che segna un +3,5% di presenze ed un incremento di fatturato pari al +1,8%, con buone performances per Gressoney e Courmayeur. Nelle altre Regioni, bene solo Corvara, Madonna di Campiglio e Sella Nevea, oltre ad alcune destinazioni del centro-sud Italia come Roccaraso, il Terminillo e l'area dell'Etna. In netta difficoltà alcune località, tra cui Aprica, S. Martino di Castrozza, Arabba, Alleghe e Piancavallo.

Le principali destinazioni montane della **Valle d'Aosta**, vale a dire Gressoney, Courmayeur, Breuil/Cervinia, segnano indicatori tra loro lineari, con sostanziale stabilità per Cervinia e crescita per Gressoney ed in particolar modo per Courmayeur, con indici di incremento delle presenze pari al 5,5% e del fatturato complessivo dell'economia turistica del 4,2%.

<u>Valle d'Aosta</u>	presenze	+ 3,5%
	fatturato economia turistica	+ 1,8%

Sostanziale stabilità invece nelle destinazioni montane del **Piemonte**: Sestriere, Bardonecchia e Limone Piemonte manifestano una situazione comune di sostanziale stabilità: un po' meglio per Sestriere, leggermente in calo Bardonecchia le cui presenze diminuiscono di una quota pari allo 0,5%, mentre il fatturato complessivo dell'economia turistica della destinazione si riduce dello 0,8%.

<u>Piemonte</u>	presenze	- 0,2%
	fatturato economia turistica	- 0,5%

Peggiora la situazione in **Lombardia**, dove solo Bormio mantiene la propria quota di mercato rispetto alla Pasqua dello scorso anno, mentre sia Livigno che Aprica segnano indicatori negativi, con decrementi per quest'ultima località pari all'8% sia delle presenze che del fatturato complessivo.

<u>Lombardia</u>	presenze	- 6,2%
	fatturato economia turistica	- 6,5%

Non migliora di molto il consuntivo del **Trentino**, dove solo Madonna di Campiglio ha visto migliorare le proprie performances ma in maniera molto lieve, mentre sia Canazei che S. Martino di Castrozza – e quest'ultimo in particolare – segnano diminuzioni di presenze superiori ai 4 punti percentuali, mentre il fatturato complessivo dell'economia turistica cala anch'esso, nelle due destinazioni, di un ulteriore punto %.

A cura di:



studio Lobo srl v.le Vittorio Veneto 22/d, 42015 Correggio (RE), tel. 0522 631042 - fax 0522 641470 / info@studiolobo.it - www.studiolobo.it

www.skipass.it



<u>Trentino</u>	presenze	- 3,5%
	fatturato economia turistica	- 4,6%

Sostanzialmente stabile la situazione a consuntivo in **Alto Adige**; stabilità data da un leggero incremento in quanto a presenze e fatturato complessivo dell'economia turistica per Corvara (indici pari al +1% e +0,8%), stabilità per Ortisei e leggero decremento per Brunico, dove le presenze sono calate dell'1,7% ed il fatturato dell'1,9%.

<u>Alto Adige</u>	presenze	- 0,4%
	fatturato economia turistica	- 0,7%

Performances peggiori, invece, per il vicino **Veneto**, dove anche Cortina d'Ampezzo non riesce ad ottenere il tutto esaurito e segna decrementi pari al -3% delle presenze ed al -5,5% del fatturato; maggiori le quote di decremento di presenze e di fatturato complessivo dell'economia turistica di Arabba ed Alleghe, che insieme segnano un -5,2% in presenze ed un -7,7% di fatturato.

<u>Veneto</u>	presenze	- 4,2%
	fatturato economia turistica	- 6,6%

Le principali destinazioni montane del **Friuli Venezia Giulia** segnano anch'esse percentuali in diminuzione, ma con indici minori rispetto al vicino Veneto. Sella Nevea migliora leggermente le performances rispetto allo scorso anno, senza riuscire però a recuperare i decrementi di Tarvisio, che non riesce a confermare i dati di presenze e fatturato dello scorso anno, né tanto meno la quota di decremento di presenze (-6%) e di fatturato complessivo dell'economia turistica (-8,2%) di Piancavallo.

<u>Friuli Venezia Giulia</u>	presenze	- 3,4%
	fatturato economia turistica	- 4,7%

Per quanto riguarda le altre destinazioni montane italiane di maggior rilievo, la quasi totalità degli impianti di risalita attivi e delle piste aperte hanno permesso ad alcune località di migliorare le proprie performances, come ad esempio a Roccaraso (**Abruzzo**), l'area dell'Etna (**Sicilia**) ed il Terminillo (**Lazio**); in queste destinazioni l'incremento di presenze varia dallo 0,6% al 3,2%, con indici di incremento del fatturato complessivo dell'economia turistica variabile tra lo 0,5% ed il 3,0%. Altre località, invece, hanno segnato stabilità, come Corno alle Scale e Sestola (**Emilia Romagna**) e Campitello Matese (**Molise**), mentre l'Abetone in **Toscana** ha chiuso le festività Pasquali con indicatori negativi (-4% di presenze e fatturato).

A cura di:



studio Lobo srl v.le Vittorio Veneto 22/d, 42015 Correggio (RE), tel. 0522 631042 - fax 0522 641470 / info@studiolobo.it - www.studiolobo.it

www.skipass.it



Il responso finale: Pasqua amara per la montagna italiana, con il maltempo che ha caratterizzato le mancate partenze last minute di molti italiani, che speravano nell'ultima sciata della stagione.

Questo quanto emerso da Skipass Panorama Turismo², che ha monitorato - attraverso rilevazioni dirette sulle strutture ricettive, scuole di sci, operatori commerciali, consorzi, centri prenotazioni, agenzie di viaggio e tour operator - le seguenti 28 destinazioni: Gressoney, Courmayeur, Breuil/Cervinia (Valle d'Aosta); Sestriere, Bardonecchia, Limone Piemonte (Piemonte); Aprica, Bormio, Livigno (Lombardia); Canazei, Madonna di Campiglio, S. Martino di Castrozza (Trentino); Corvara, Ortisei, Brunico (Alto Adige); Cortina d'Ampezzo, Alleghe, Arabba (Veneto); Piancavallo, Tarvisio, Sella Nevea (Friuli Venezia Giulia); Sestola, Corno alle Scale (Emilia Romagna); Abetone (Toscana); Terminillo (Lazio); Roccaraso (Abruzzo); Campitello Matese (Molise); Etna (Sicilia).

Questi dati a consuntivo del periodo Pasquale rappresentano l'ultima fase di rilevazione del consuntivo complessivo della stagione invernale dell'economia turistica della montagna italiana per l'anno 2009/2010, che Skipass Panorama Turismo presenterà a breve. Primi indicatori complessivi: una stagione caratterizzata da un difficile avvio, con le festività natalizie sotto tono ed un buon incremento delle settimane bianche, per generare dati complessivi in leggera crescita rispetto allo scorso anno.

² Panel composto, nelle 28 destinazioni sottoposte ad indagine, da:

- 1161 strutture ricettive (di cui 725 rispondenti con tecnica di rilevazione CAWI e CATI);
- 321 tra influential ed operatori commerciali (di cui 122 rispondenti con tecnica di rilevazione CATI);
- 85 scuole di sci (di cui 32 rispondenti con tecnica di rilevazione CAWI e CATI);
- 57 tra consorzi, uffici di prenotazione, agenzie di viaggi e Tour Operator nazionali (di cui 44 rispondenti con tecnica di rilevazione CATI).

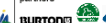
A cura di:



studio Lobo srl v.le Vittorio Veneto 22/d, 42015 Correggio (RE), tel. 0522 631042 - fax 0522 641470 / info@studiolobo.it - www.studiolobo.it

www.skipass.it

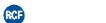
con il patrocinio di:



partners



media partners



fornitore ufficiale

